

ASSOCIAZIONE ARCI SALERNO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE – L. 383/2000

SABATO 26 OTTOBRE 2019

SEDE ARCI SALERNO – VIA PORTA CATENA, 62 SALERNO

VERBALE DEL CONGRESSO PROVINCIALE

Il giorno sabato ventisei ottobre duemiladiciannove, alle ore nove e trenta, presso la sede legale di ARCI Salerno, sita in Salerno, via Porta Catena numero sessantadue, si è riunito il Congresso provinciale dell'Associazione ARCI Salerno, indetto dal Consiglio Direttivo uscente in data diciannove luglio c.a. con il seguente ordine del giorno:

1. Modifiche statutarie;
2. Rinnovo organismi dirigenti ed elezione del presidente.

Alle ore dieci e trenta, terminate le procedure di registrazione dei delegati e ritiro delle deleghe, prende la parola per l'apertura dei lavori il presidente uscente dell'Associazione Francesco Arcidiacono, il quale, nel dichiarare ufficialmente costituito il Congresso, vista la presenza del numero legale dei delegati aventi diritto al voto, come da registro firme agli atti, propone ai presenti la nomina del segretario uscente Barbara Candela quale presidente dell'Assemblea congressuale e di Alessandra Galatro, consigliere uscente dell'Associazione, quale segretario verbalizzante della stessa. Le due delegate andrebbero a costituire la commissione di presidenza e verifica dei poteri del Congresso.

La proposta viene messa ai voti ed approvata dai delegati presenti all'unanimità. Barbara Candela prende la parola e, in ossequio all'art. 25 dello Statuto, propone all'Assemblea di adottare la procedura di votazione per alzata di mano, a scrutinio palese, per tutte le operazioni di voto previste nel corso dei lavori congressuali. Il Congresso approva all'unanimità la proposta, con voto per alzata di mano. Il presidente del Congresso propone successivamente la nomina delle seguenti Commissioni congressuali: Commissione elettorale, composta da Angelo Cariello, Dario Patti e Matteo Zagaria; Commissione politica, composta da Francesca Coleti, Rosita Gigantino e Davide Pacifico; Commissione statuto, composta da Francesco Arcidiacono, Valeria De Simone e Maria Teresa Chiacchiaro. Le proposte vengono poste a votazione contestualmente ed approvate dal Congresso all'unanimità. La presidente Candela, dopo aver invitato al tavolo della presidenza la rappresentante dell'ARCI nazionale Greta Barbolini, dà la parola a Francesco Arcidiacono, presidente uscente, per la sua relazione introduttiva.

Arcidiacono inizia la sua relazione con il ricordo di Vera Manco, docente dei corsi di italiano per stranieri dello sportello TamTam, scomparsa prematuramente quest'anno dopo aver collaborato per pochi mesi con l'ARCI di Salerno. Arcidiacono chiede ad Angelo Cariello, presidente del circolo "Bandiera Bianca" di Contursi Terme ed amico personale di Vera, di intervenire successivamente per offrire alla platea congressuale un ricordo della giovane docente e attivista, il cui entusiasmo, la cui sincera e appassionata adesione ai principi e allo spirito dell'ARCI, hanno lasciato un enorme e incolmabile vuoto. La relazione del presidente parte dai presupposti enunciati nell'ultimo congresso e alla base del lavoro del gruppo dirigente nel mandato appena concluso: il rilancio di ARCI Salerno come soggetto politico; il rafforzamento dei legami tra le varie "anime" dell'associazione, quella politica, quella dei circoli e quella dei progetti e dei servizi gestiti dal comitato; la presenza sul territorio, il recupero di una dimensione provinciale del Comitato e l'interazione con le altre realtà della società civile organizzata sul territorio. Dalla campagna per il "no" al referendum costituzionale, culminata con la presenza a Salerno di Luciana Castellina, alla partecipazione alle due grandi manifestazioni in piazza contro la deriva fascista e xenofoba nel nostro Paese (con i veti incrociati che hanno impedito una partecipazione piena), il presidente uscente traccia un bilancio positivo dell'attività dell'Associazione di questi ultimi quattro anni, in un arco temporale dove si è passati dall'entusiasmo per la vittoria referendaria, presupposto di un nuovo scenario politico, al periodo buio del governo giallo-verde caratterizzato dalla deriva populista e dalle leggi razziste. Nel Paese – rimarca Arcidiacono - è passata in questi ultimi anni una narrazione politica mirata a trasmettere alla gente la paura e a portarla ad identificare un nemico. Ed i nemici sono gli ultimi, e gli ultimi tra gli ultimi sono gli immigrati. Se la sinistra, a livello nazionale, disgregata e ripiegata su se stessa, non è riuscita a contrapporre una narrazione alternativa a quella della destra, anche a Salerno ci si è trovati di fronte a notevoli difficoltà. In tal senso il ruolo dell'associazionismo è fondamentale per la ricostruzione di un orizzonte culturale di sinistra nel Paese.

Arcidiacono sottolinea la ritrovata capacità di ARCI Salerno nel dialogo e l'interazione con alcune importanti realtà locali come l'Arcigay e l'ANPI, con le quali i rapporti si erano sfilacciati. E in tal senso il presidente cita la collaborazione alle edizioni del Pride e la campagna "Mai più fascismi". Allo stesso modo - prosegue - si è lavorato in modo proficuo a fianco delle forze dell'associazionismo cattolico come l'ACLI e la Caritas in occasione di una petizione popolare di come "Ero Straniero". Nel nostro documento politico - sottolinea Arcidiacono - abbiamo parlato di "Contributo dell'Associazione per l'identità della sinistra", perché l'associazionismo è fondamentale per ricostruire un linguaggio e una cultura di sinistra. Lavoriamo in un territorio molto difficile, ma ci sforziamo di costruire una rete associativa, una rete di esperienze concrete. Passi importanti in avanti sono stati fatti ma molto c'è da fare per costruire e consolidare una vera e propria rete associativa.

Conclusa la relazione introduttiva del presidente uscente, prende la parola Angelo Cariello, per il previsto ricordo di Vera Manco. Nel corso del suo intervento accorato, Cariello comunica che il gruppo dirigente uscente ha stabilito di dedicare alla compianta collaboratrice e amica di ARCI Salerno la sala congressi dell'Arci, ovvero il luogo in cui Vera teneva le sue lezioni di Italiano ai cittadini stranieri.

La presidente Candela introduce quindi Antonio Bonifacio, portavoce del Coordinamento regionale Fondazione Migrantes, il quale presenta al Congresso la campagna "#Io Accolgo", contro le politiche razziste e xenofobe e a favore dell'incontro, dell'accoglienza e dei porti aperti, della quale ARCI Salerno è membro costituente del Comitato territoriale locale. Barbara Candela procede successivamente alla lettura del messaggio di auguri inviato da Alessio Curatoli, presidente di ARCI Campania, che ringrazia il Comitato per il costante e quotidiano impegno con i circoli, per il contributo importante prestato negli anni e il percorso intrapreso nell'ambito del regionale, con gli altri comitati provinciali, da diversi anni, attraverso un intenso scambio dialettico la condivisione di valori e progetti. La presidente Candela legge poi all'Assemblea il messaggio di saluto e di auguri di buon lavoro del responsabile del Coordinamento Provinciale di LIBERA Gianpiero Catone, impossibilitato ad intervenire personalmente, il quale sottolinea che "ARCI e Libera condividono da sempre battaglie civili civiltà giustizia e impegno sociale, e che anche sul nostro territorio i nostri cammini si sono spesso incrociati".

Si passa poi agli interventi dei vari ospiti. Prendono la parola, nell'ordine: Gianluca Mastrovito delle Acli Salerno, Luigi Giannattasio dell'Anpi di Salerno, Anselmo Botte della Cgil Salerno, Camillo Rocchino del Collettivo politico "Studenti Ribelli", Giuseppe Luisi di "Link - Rete della conoscenza", Vittoria Caffaro, presidente della sezione locale dell'Azione cattolica.

Si passa quindi agli interventi dei delegati. Francesca Coleti, segretario Arci Campania, nonché dirigente uscente del Comitato, sottolinea la capacità del gruppo dirigente uscente, in questi anni, di accogliere e di fare da collante tra le varie anime dell'Associazione, su diversi temi, costruendo una rete di valori e principi e valori diversi, partecipando a diverse manifestazioni con numeri dignitosi. Rosita Gigantino, delegata del circolo Arci "Marea" nella zona orientale di Salerno, che definisce un "cantiere di idee" e che chiede al Comitato di pensare a dei momenti di formazione per i circoli in orari e tempi che tengano conto degli impegni lavorativi dei soci, oltre a proporre maggiori momenti di confronto tra il Comitato e i circoli e il rafforzamento della comunicazione interna, immaginando una riunione mensile utile per il confronto, lo scambio di idee e la condivisione delle varie attività. Da "Marea" parte, inoltre, l'invito ad uno sforzo per incrementare le convenzioni e dare più valore alla tessera Arci. Barbara Candela precisa che, dal 2002, anno in cui ha iniziato ad essere parte attiva del Comitato, si è lavorato moltissimo per il coinvolgimento dei circoli, per creare una rete associativa reale sul territorio. Il Comitato - spiega - ha compiuto uno sforzo enorme in tal senso e tanti rappresentanti dei circoli sono divenuti dirigenti del Comitato. Non sempre si è raccolto quanto seminato. Emanuele Siano, dirigente uscente del Comitato, propone una riflessione sulle strategie da adottare per far sì che tutte le anime dell'associazione possano portare il loro contributo e auspica una redistribuzione di compiti e funzioni, delle responsabilità e dei pesi più equa. In tal senso propone di prevedere deleghe specifiche per ogni membro del Consiglio direttivo, formazione per i dirigenti, maggiore valorizzazione e ascolto ai collaboratori da coinvolgere maggiormente nell'attività del Comitato. Propone inoltre di investire maggiormente sulla comunicazione, dotando il Comitato di un sito web per condividere le esperienze dei circoli e sviluppare la diffusione delle iniziative e delle campagne dell'Arci. Anche Siano si sofferma sul valore delle convenzioni territoriali, oltre a proporre assemblee trimestrali con i presidenti ed i dirigenti dei circoli. Conclude ringraziando per le occasioni avute di confronto e di

formazione. Angelo Cariello, presidente del Circolo Bandiera Bianca di Conursi Terme e dirigente del Comitato uscente, esprime i suoi complimenti al circolo Marea, ed evidenzia che nel precedente Congresso, quattro anni orsono, aveva chiesto al Comitato di lavorare per "accorciare le distanze". In tal senso molti passi avanti sono stati fatti ma con l'impegno di tutti si può fare senza dubbio di più. Più che sul valore economico della tessera ARCI, Cariello crede che sia auspicabile implementarne il peso e il valore politico. Matteo Zagaria, socio del circolo Marea, sostiene che "essere e fare ARCI in Campania e nella provincia di Salerno significa fare i conti con un territorio che ha numeri molto alti in termini di emigrazione giovanile". A tale riguardo sostiene che con l'ARCI, che ha un valore altissimo come strumento di aggregazione, di incontro e di socialità, si possono riscrivere i percorsi di molti giovani. La sfida è quella di capire cosa manca per agire un cambiamento sociale e quali sono i fattori che hanno determinato lo svuotamento sociale e culturale del territorio. Conclude la mattinata di lavori Greta Barbolini, dirigente dell' Arci Nazionale. Nel ringraziare il Comitato ARCI di Salerno per l'invito al Congresso, esprime il suo apprezzamento per gli interventi della mattinata, che hanno raccontato l'ARCI di Salerno e le "nuove radici che sono state piantate su questo territorio". La Barbolini sottolinea come gli interventi dei tanti ospiti intervenuti siano stati significativi riguardo i percorsi e i legami che ARCI Salerno ha creato e saputo ricreare negli ultimi anni, soffermandosi anche sul fermento che esprime la base associativa con la presenza di nuovi circoli, come "Marea", che portano energia, proposte ed entusiasmo "I valori che esprime l'ARCI sono a posto, quello che ci frusta è che spesso non riusciamo a raccontare e comunicare tutto ciò che riusciamo a fare" conclude la Barbolini, ringraziando infine il gruppo dirigente uscente per il lavoro svolto e facendo i suoi auguri ai nuovi organismi dirigenti che il Congresso andrà ad eleggere.

Nel dichiarare concluso il dibattito, alle ore quattordici, la presidente Candela invita le commissioni a riunirsi subito dopo la pausa pranzo e dà appuntamento al pomeriggio per la successiva ripresa dei lavori in plenaria. I lavori riprendono alle diciassette e trenta, con l'intervento di Domenico Piero, invitato al Congresso in qualità di presidente del neo-costituito circolo culturale ARCI "LA Rochelle" di Bellosguardo. Nel suo intervento, Piero racconta la realtà del piccolo centro di 400 abitanti in provincia di Salerno e del suo circolo che ha avviato solo pochi mesi fa le attività all'insegna dello slogan "Più cultura meno paura". Interviene successivamente Donatella Savino, presidente del circolo "Ferro 3.0" di Scafati, che ha raggiunto il Congresso per i lavori pomeridiani a causa di impegni di lavoro e parla del momento difficile del suo circolo dopo la perdita della sede, uno spazio che era diventato un punto di riferimento sociale e culturale sul territorio. "Essere presente al Congresso è l'occasione per noi di respirare un'aria nuova e confrontarsi con gli altri circoli", conclude.

Successivamente la presidente Candela invita Francesca Coleti, in qualità di portavoce della Commissione politica a leggere la bozza del documento elaborata dalla stessa commissione. Di seguito si apre la discussione riguardo la bozza presentata. I delegati Arcidiacono, Cariello, Candela e Savino esprimono perplessità riguardo la seconda parte del documento che, a loro parere, nell'indicare alcune proposte di miglioramento dell'organizzazione e della gestione operativa del Comitato, sembra non tener conto ed entrare in palese contraddizione con quanto concretamente fatto da ARCI Salerno in questi anni ed enunciato nella prima parte del documento stesso. In particolare vengono richieste delle modifiche al testo che esprimano il concetto di "rafforzamento", "consolidamento" e "implementazione" di azioni già messe in campo ed intenti già ampiamente espressi, in particolare rispetto al coinvolgimento dei circoli nella vita del Comitato. Francesca Coleti, nell'esprimere perplessità riguardo le obiezioni sulla forma, ribadisce la sua apertura alle modifiche del documento. Rosita Gigantino, anch'essa membro della commissione politica, sostiene che i contenuti della seconda parte della bozza sono stati fraintesi e non vanno letti come una critica rispetto a quanto non è stato fatto ma come l'espressione di una volontà di miglioramento.

Matteo Zagaria propone infine una rilettura dei punti in questione e una modifica dei passaggi che destano perplessità di modo che il documento finale sia espressione del Congresso nel suo insieme.

Al termine della discussione, il documento viene emendato e successivamente posto a votazione dalla presidente Candela, risultando approvato con dieci voti a favore e tre astenuti (Galatro, D'Angelo e Candela).

Barbara Candela, nell'introdurre il primo punto all'ordine del giorno, ovvero le modifiche statutarie, invita ad intervenire il delegato Francesco Arcidiacono a nome della Commissione Statuto, per la presentazione della bozza di nuovo Statuto dell'Associazione, modificata ai sensi della Legge di riforma del Terzo settore.

La bozza viene visualizzata sullo schermo in sala, mentre Arcidiacono illustra le modifiche sostanziali apportate, a cominciare dalla denominazione dell'Associazione che qui, in ossequio alla nuova legge, assume il nome di ARCI Salerno APS.

In particolare, il presidente si sofferma sull'Assemblea, organo di indirizzo politico dell'associazione, che nello Statuto in vigore non è un organismo eletto nominalmente dal Congresso ma viene convocata in base ad un dispositivo che garantisce la presenza di un rappresentante per ogni circolo aderente, il presidente e un suo delegato, di tutti i consiglieri del Direttivo in carica e dei membri del Collegio unico dei garanti e revisori, mentre nella bozza in votazione è prevista l'elezione nominale dei suoi componenti, in base a principi di democrazia e rappresentatività interna, i quali restano in carico fino alla successiva assemblea congressuale, a meno di possibili revoche.

Il Consiglio direttivo è l'organo di governo dell'Associazione, eletto nell'ambito dell'Assemblea territoriale, così come il Presidente, il segretario e il vicepresidente (in precedenza eletti direttamente dal Congresso). L'Ufficio di presidenza resta un organismo esecutivo, eletto nell'ambito del Consiglio direttivo, che non ha potere decisionale.

Infine i collegi di garanzia e controllo. A tale riguardo, Arcidiacono ricorda che lo Statuto in vigore prevede un unico organo di controllo e garanzia, il Collegio dei Sindaci revisori e Garanti. La riforma impone ora la presenza di due collegi, ciascuno composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dal Congresso.

Nel dibattito successivo prendono la parola Francesca Coleti, la quale sottolinea il fatto che si segue uno schema imposto dal nuovo Codice, ed Emanuele Siano, il quale dopo aver chiesto chiarimenti sulla scelta della commissione rispetto alla competenza sul piano tesseramento e adesioni da parte del Consiglio Direttivo, prevista dalla bozza presentata, appurata l'assenza di un vincolo specifico nella Legge a riguardo, propone una modifica alla bozza stessa, con il trasferimento del potere di approvazione del piano annuale tesseramento in capo all'Assemblea. Dopo un breve dibattito, accertata la presenza del numero legale previsto, con la presenza di sedici delegati aventi diritto al voto, come da registro firme, la presidente Candela pone a votazione l'emendamento proposto dal delegato Siano, che viene approvato all'unanimità. Successivamente sottopone a votazione l'intera bozza di Statuto, modificata così come appena approvato. Il Congresso approva all'unanimità il nuovo Statuto dell'associazione che viene allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante. L'Associazione assume la denominazione di "ARCI Salerno aps".

La presidente Candela, nel passare al punto due all'ordine del giorno, invita il delegato Angelo Cariello a prendere la parola in rappresentanza della commissione elettorale. Cariello illustra i principi alla base della proposta di composizione dell'Assemblea, che prevede la presenza dei rappresentanti di tutti i circoli, con due componenti espressione dei circoli che hanno partecipato al Congresso con due delegati, avendo sottoscritto più di cento tessere nel 2018/2019. Inoltre - conclude - si tiene conto della presenza dei coordinatori dei progetti servizi gestiti da ARCI Salerno, di un rappresentante dei soci individuali e di uno dei collaboratori e dipendenti dell'associazione.

La proposta è la seguente: **Francesco Arcidiacono** (coordinatore SPRAR, presidente uscente); **Barbara Candela** (coordinatrice progetto "Libere Tutte! e "mentori per la Resilienza", segretario uscente e responsabile tesseramento); **Angelo Cariello** (dirigente uscente, presidente circolo "Bandiera Bianca" Contursi Terme, coordinatore Informagiovani); **Maria Teresa Chiacchiaro** (vicepresidente uscente, coordinatrice gestione consultorio giovanile "Passwork" e Centro Monticelli); **Francesca Coleti** (dirigente uscente, segretario ARCI Campania); **Giuseppe Criscito** (presidente circolo "Marea" Salerno); **Valentina Del Pizzo** (presidente circolo "Aut Aut" di Battipaglia), **Valeria De Simone** (dirigente uscente), **Alessandra Galatro** (dirigente uscente, coordinatrice attività progetti "Fuori tratta" e "Libere Tutte!"), **Valentina Gaudiosi** (circolo "Bandiera Bianca" Contursi Terme), **Oksana Gnyp**, **Domenico Laudato** (presidente circolo "Pablo Neruda" Cava de' Tirreni); **Cristian Peduto** (presidente circolo "Rumore Rosa" Eboli); **Nihal Balasuriya Arachchilage Perera** (socio individuale); **Domenico Pierro** (presidente circolo "La Rochelle" di Bellosguardo); **Leonardo Riccirardi** (presidente circolo "Outdoor" Salerno); **Cristina Roncari** (presidente circolo "Amici del Cilento"); **Donatella Savino** (presidente Circolo "Ferro 3.0" Scafati), **Matteo Zagaria** (circolo ARCI Marea Salerno)

La presidente Barbara Candela mette ai voti la proposta di composizione dell'assemblea territoriale come da proposta della commissione qui sopra indicata. La proposta viene approvata dal Congresso con voto all'unanimità..

Angelo Cariello prosegue con l'esposizione dei nomi proposti per la composizione dei due collegi (tre rappresentanti e due supplenti) e per il collegio dei revisori (tre rappresentanti e due supplenti), come indicato dal nuovo Statuto, ovvero: **Davide Pacifico** ("Aut Aut"), **Simone Valitutto** ("Bandiera Bianca") e **Rosita Gigantino** ("Marea") per il Collegio dei Garanti, con **Dario D'Angelo** ("Bandiera Bianca") e **Roberto Pierro** ("La Rochelle") nel ruolo di supplenti; **Gerardina Turco** (avvocato e consulente legale dello sportello TamTam), **Marcella D'Elia** (dottoressa in economia e commercio), **Mirella Milite** (consulente previdenziale e del lavoro presso lo sportello immigrati "Tam Tam") con supplenti **Matteo Conte** ("Bandiera Bianca") e **Francesco Curcio** ("Marea") per il Collegio dei sindaci revisori. I due collegi, composti come qui sopra indicato, vengono posti rispettivamente a votazione dalla presidente Candela ed eletti all'unanimità dal Congresso.

Barbara Candela cede quindi la parola a Massimiliano Voza del circolo "Bandiera Bianca" di Contursi Terme per la presentazione al Congresso della mozione d'ordine a favore del popolo curdo proposta dallo stesso circolo di Contursi, con primi firmatari lo stesso Voza, Angelo Cariello, Dario D'Angelo e Valentina Gaudiosi, *"per la fine della guerra nel nord-est della Siria, a sostegno della Libertà del Popolo Curdo e per il conferimento della tessera di socio onorario ARCI al leader curdo Abdullah Öcalan"*.

La mozione viene letta e posta a votazione dalla presidente del Congresso ed approvata all'unanimità dal Congresso che la fa sua e che viene posta agli atti. Alle ore venti e trenta la presidente Barbara Candela dichiara sciolto il Congresso e fissa per le ore ventuno la riunione della neo-eletta Assemblea territoriale autoconvocata..

Alle ore ventuno del giorno sabato ventisei ottobre duemiladiciannove, presso la sede dell'Associazione, in Via Porta Catena numero sessantadue, a Salerno, si riunisce, in seguito ad auto-convocazione, l'Assemblea territoriale di ARCI Salerno aps eletta dal Congresso in data odierna, con il seguente ordine del giorno:

1. Elezione del Consiglio direttivo;
2. Elezione del presidente;
3. Elezione del vice-presidente e del segretario.

Sono presenti i seguenti membri dell'Assemblea territoriale:

Francesco Arcidiacono; Barbara Candela; Angelo Cariello; Maria Teresa Chiacchiaro; Francesca Coleti; Valeria De Simone; Alessandra Galatro; Valentina Gaudiosi; Oksana Gnyp; Domenico Pierro; Donatella Savino; Matteo Zagaria.

Risultano pertanto assenti: Giuseppe Criscito; Valentina Del Pizzo; Domenico LAudato; Cristian Peduto; Nihal Balasuriya Arachchilage Perera; Leonardo Ricciardi; Cristina Roncari.

Prende la parola il presidente uscente di ARCI Salerno, Francesco Arcidiacono, il quale propone all'Assemblea la nomina di Francesca Coleti quale presidente della riunione e di Alessandra Galatro quale segretario verbalizzante. Propone inoltre di procedere con le previste votazioni con scrutinio palese per alzata di mano. Le due nomine e la proposta di modalità di voto vengono poste a votazione ed approvate all'unanimità.

La presidente dell'Assemblea Francesca Coleti, accertata la presenza del numero legale degli aventi diritto (dodici membri presenti alla riunione su diciannove componenti l'Assemblea), propone l'elezione dei seguenti membri del Consiglio Direttivo: Arcidiacono, Candela, Cariello, Chiacchiaro, Coleti, Criscito, Del Pizzo, De Simone e Galatro. Si procede pertanto alla votazione della proposta così come qui indicato in precedenza. La proposta viene approvata all'unanimità.

Il nuovo Consiglio Direttivo di ARCI Salerno aps risulta pertanto così composto:

Francesco Arcidiacono, nato a Napoli il 15/07/1965; **Maria Teresa Chiacchiaro**, nata a Rionero in Vulture(PZ) l'11/03/1965; **Barbara Candela**, nata a Salerno il 07/07/1977; **Angelo Cariello**, nato a Contursi Terme il 21/07/1983; **Francesca Coleti**, nata a Caserta il 02/07/1970; **Giuseppe Criscito**, nato a Salerno il 03/03/1989; **Valentina Del Pizzo**, nata a Salerno il 16/08/1978; **Valeria De Simone**, nata a Salerno il 24/01/1980; **Alessandra Galatro**, nata a Maratea (PZ) il 16/10/1977;

Si passa pertanto all' elezione del nuovo Presidente dell'Associazione. La presidente Coleti propone a tale riguardo la conferma di Arcidiacono Francesco, presidente uscente. La proposta, posta a votazione, viene approvata con undici voti favorevoli ed un astenuto (lo stesso Arcidiacono). **Francesco Arcidiacono** viene pertanto eletto quale rappresentante legale di ARCI Salerno aps. Il neo-eletto presidente prende la parola per un breve ringraziamento ai membri dell'Assemblea e per proporre, come da Statuto, la designazione di Barbara Candela per la carica di segretario (carica che ha ricoperto nel precedente quadriennio) e di Alessandra Galatro nel ruolo di vicepresidente. Le due nomine vengono poste a votazione dalla presidente Coleti ed approvate rispettivamente con 10 voti a favore e 2 astenuti (Candela e Galatro). **Barbara Candela** viene pertanto eletta quale segretario di ARCI Salerno aps; **Alessandra Galatro** viene eletta vicepresidente. Alle ore ventuno e cinquanta, null'altro essendovi da discutere e deliberare, la riunione dell'Assemblea viene dichiarata sciolta.

Del ch   il presente verbale. Redatto, letto e sottoscritto.

Salerno, 26 ottobre 2019

Barbara Candela
Presidente del Congresso

Barbara Candela

Francesca Coleti
Presidente dell'Assemblea territoriale

Francesca Coleti

Alessandra Galatro
Segretario verbalizzante

Alessandra Galatro



AGENZIA DELLE ENTRATE
D.P. SALERNO Ufficio Territoriale di Salerno
Eseguita Registrazione Serie III
Al n. 3596 del 27 NOV. 2019
per l'importo di € 218,00
Salerno, li 27 NOV. 2019

Anna Avagliano
Anna Avagliano